

N°11 – 22 marzo 2017

## PRIMO PIANO

### **FarmacistaPiù: un successo anche dei farmacisti lombardi**

54 convegni, 16 dei quali curati direttamente dalla FOFI, ma soprattutto una grande partecipazione. Questo, in estrema sintesi, il primo bilancio della IV edizione di FarmacistaPiù, il Congresso nazionale di tutti i farmacisti che si è tenuto a Milano, dal 17 al 19 marzo al MiCo. “Un’affluenza e una partecipazione alla quale hanno significativamente contribuito i farmacisti lombardi. Sia i tavoli tematici, dove sono stati elaborati in modo collegiale spunti per l’agenda politica federale, sia i convegni hanno dato una misura dell’interesse e del coinvolgimento dei colleghi” dice il **Presidente della FOFI, Senatore Andrea Mandelli**. “Ringrazio quindi i presidenti, i Consigli degli Ordini e tutti i farmacisti della Lombardia per questo loro importante contributo”. La cronaca multimediale di questi tre giorni di dibattito e confronto, sempre vivace e ricco di contenuti, può essere consultata nelle pagine dell’organo ufficiale della FOFI, [il Farmacista Online](#)

### **La politica regionale a FarmacistaPiù**

Una rappresentanza di spicco della Giunta regionale lombarda è intervenuta ai lavori della IV edizione di FarmacistaPiù. Alla cerimonia inaugurale ha partecipato all’**Assessore al Welfare Giulio Gallera**, che ha speso parole significative a proposito del ruolo del farmacista di comunità : "Per Regione Lombardia la funzione svolta dalle farmacie sul territorio è di assoluta importanza. Lo dimostra il fatto che proprio qualche settimana fa nell'approvazione della terza parte della nostra legge di riforma socio sanitaria abbiamo introdotto il ruolo delle 'Farmacie di servizio' che vogliamo al nostro fianco nella realizzazione della grande rivoluzione che stiamo attuando con l'applicazione della legge di riforma del sistema socio sanitario regionale". "Grazie a questo nuovo ruolo" ha sottolineato l'assessore "le farmacie potranno procedere all'erogazione di prestazioni aggiuntive che rientrano tra le attività di quella presa in carico completa e complessiva del paziente prevista dalla riforma...Per questo vogliamo che siano nostre partner per realizzare quel cambio di paradigma ispiratore della legge di riforma che chiede un'attenzione maggiore per il paziente in tutto il suo percorso di cura, dall'ospedale al territorio. Un cambio culturale che con il vostro aiuto sono certo riusciremo a compiere". Dello stesso tenore l'intervento **dell'assessore all'Economia Crescita Semplificazione, Massimo Garavaglia**, nel corso della tavola rotonda 'Politiche del farmaco tra universalità e mercato' di venerdì 18 marzo. “Le funzioni delle farmacie” ha detto “saranno sempre più strategiche all'interno di un sistema sanitario in evoluzione e dove cambiano i bisogni. E' un cambio strutturale che in Lombardia abbiamo anticipato con la riforma e che punta sull'integrazione tra ospedale e territorio". Anche Garavaglia ha sottolineato l’importanza di servizi e prestazioni che le farmacie potranno offrire al cittadino: "Dal pagamento del ticket, all'integrazione con i medici di medicina generale, soprattutto nelle realtà montane o rurali. Le farmacie saranno sempre più fondamentali nella cura della persona, così come previsto dall'atto di indirizzo per il rinnovo della Convenzione recentemente approvato dal Comitato di settore Regioni-Sanità".

## ESTERI

### **Tagli in Inghilterra: i farmacisti ricorrono al giudice**

I tagli al budget delle farmacie di comunità inglesi saranno oggetto di una Judicial Review da parte della High Court of Justice of England and Wales. Con Judicial review si indica, per intendersi, la revisione di un atto governativo che possa presentare profili di incostituzionalità o contrari ai principi basilari della giustizia da parte di un organo giurisdizionale. Due i ricorsi presentati, uno del PSNC, l’agenzia che si occupa della contrattazione per conto delle farmacie di Inghilterra e Galles, e uno della NPA (National Pharmacy

Association) che rappresenta le farmacie indipendenti. Il ricorso del PSNC verte sull'accusa al Ministro della salute di non aver condotto consultazioni adeguate sulle proposte relative al settore e di non aver comunicato, in sostanza, in base a quali dati sono stati calcolati sia la profittabilità delle farmacie di comunità sia l'impatto delle misure previste dal governo britannico, in particolare il rischio di chiusura per gli esercizi più piccoli. Il ricorso della NPA affronta soprattutto un altro aspetto, vale a dire l'ampiezza del ruolo e delle prestazioni dei presidi, che sarebbero stati gravemente sottovalutati. E' la prima volta, notano le due organizzazioni, che si ricorre al giudice dopo anni di stretta collaborazione con la parte pubblica nel rinnovo dei contratti. Le audizioni dovrebbero terminare entro questa settimana.

### **Le nubi all'orizzonte dei farmacisti tedeschi**

Nei giorni scorsi apoBank, un istituto di credito che si rivolge direttamente alle professioni sanitarie, ha presentato una ricerca dedicata agli orientamenti e atteggiamenti di farmacisti, medici e odontoiatri tedeschi. Niente di epocale: il campione complessivo era pari a 500 persone, ma comunque interessante. Questi i principali dati scaturiti dalle interviste al panel. Il 56% dei farmacisti si dichiara molto o abbastanza soddisfatto della sua vita professionale, il 29% si dichiara né soddisfatto né scontento e il 15% scontento o molto scontento. Il tasso di insoddisfatti cresce con l'età. I più soddisfatti sono però i medici, e comunque i giudizi positivi prevalgono più ampiamente tra i dipendenti che tra i liberi professionisti in tutte e tre le professioni. A rendere più difficile la vita degli autonomi l'aumento dei compiti amministrativi-burocratici e, poco sorprendentemente, le difficoltà economiche. Molto più fosche, rispetto a medici e odontoiatri, le previsioni dei farmacisti per il futuro, che si aspettano nel medio termine un peggioramento della loro attività, soprattutto a causa dell'e-commerce farmaceutico, in particolare di quello relativo ai farmaci etici, malauguratamente autorizzato a suo tempo in Germania e in via di abolizione, e il timore di ulteriori liberalizzazioni. Prova ne sia, dice l'indagine, che solo un farmacista tedesco su tre consiglierebbe ai suoi figli di intraprendere la stessa professione, mentre lo farebbero un odontoiatra su due e due medici su tre. Un piccolo cenno alla graduatoria degli obiettivi. I farmacisti che mettono al primo posto la famiglia sono assai più numerosi dei dentisti e dei medici, così come quelli che mettono la sicurezza economica, in particolare dopo la pensione, davanti alla carriera e all'aspirazione a creare un'impresa. D'altra parte, sono i farmacisti ad anteporre più spesso la voglia di essere utili agli altri rispetto alla propria vita privata.

### **ECM on line da aggiustare in Francia**

Dallo scorso primo marzo, l'Agenzia nazionale della formazione continua francese (L'Agence nationale du développement professionnel continu) ha cominciato a ritirare dall'offerta on line sui due siti ufficiali i moduli formativi non conformi alle linee di indirizzo nazionali (che sono stabilite dal Codice di Salute Pubblica) e quindi non finanziabili, così come quelli dedicati alle medicine complementari o alle tecniche di benessere. Il professionista ha tutti i diritti di formarsi su medicine e tecniche complementari, ma i relativi corsi non vengono finanziati dall'Agenzia né concorrono al soddisfacimento degli obblighi formativi triennali. In Francia, quando un ente autorizzato pubblica un corso sulla sua area web dedicata, questo viene automaticamente incluso nei siti ufficiali e offerto ai professionisti, ragion per cui il controllo della congruità è avvenuto finora a posteriori. Procedura senz'altro snella ma, come si vede, non priva di inconvenienti. Di qui la scelta, d'ora in poi, di procedere a un controllo preventivo all'inserimento tra le proposte ufficiali.

**Stai ricevendo il notiziario QuiOrdine in quanto iscritto a un Ordine aderente alla Federazione per i servizi degli Ordini dei farmacisti della Lombardia. Se non desideri riceverlo, è sufficiente inviare una mail all'Ordine scrivendo nell'oggetto: Disiscrizione QuiOrdine.**